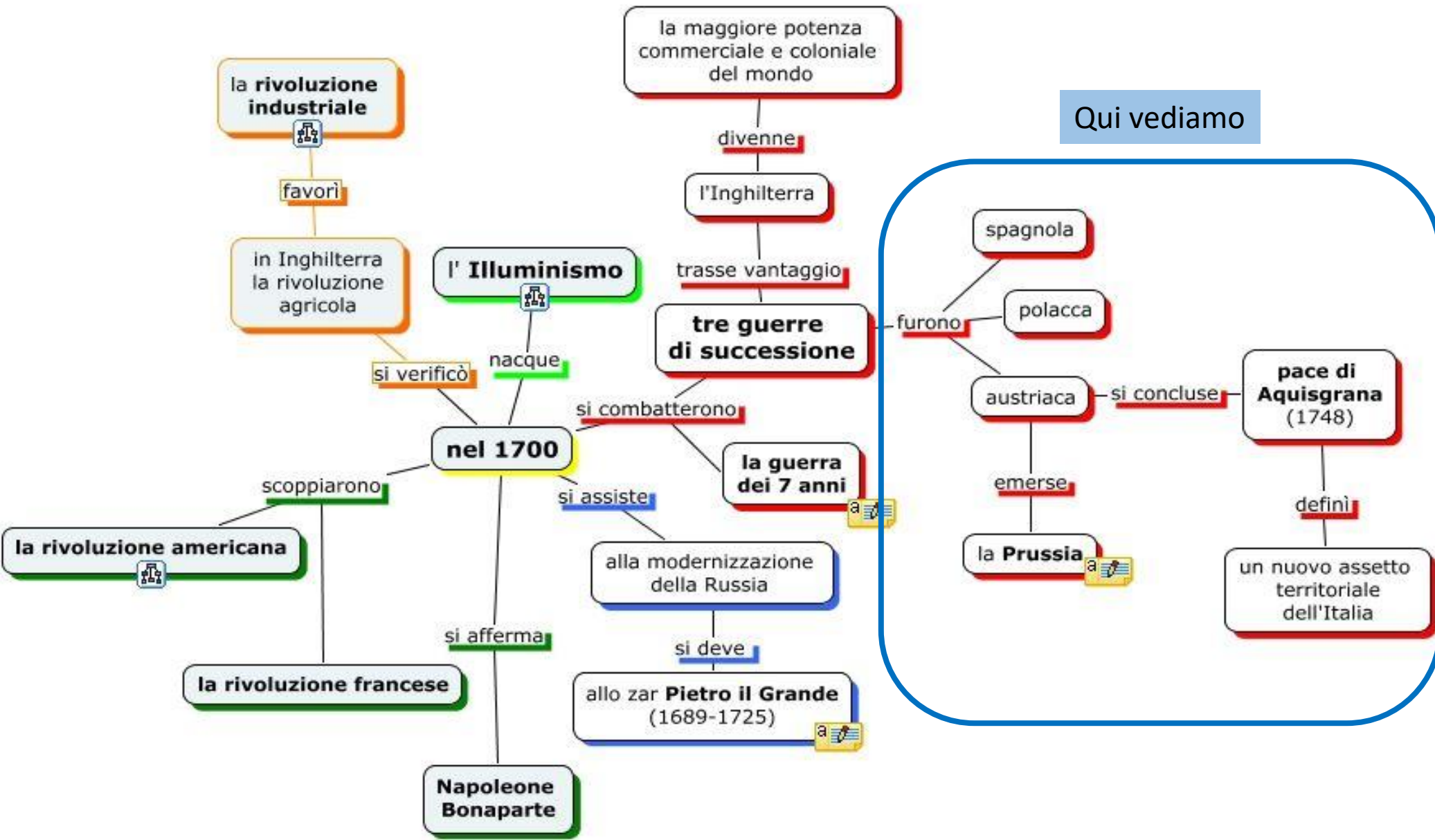


1700 un secolo di cambiamenti e di trasformazioni




LE GUERRE DI SUCCESSIONE E I NUOVI EQUILIBRI EUROPEI (1700)

1700 intensi cambiamenti politici dovuti alle crisi dinastiche, mancanza di successori diretti (figli) al trono in 3 stati. **Chi deve regnare?**

1) SUCCESSIONE SPAGNOLA: 1701-1714
agli Asburgo succedono i Borboni con Filippo V. Si conclude con la Pace di Rastatt

2) SUCCESSIONE POLACCA. 1733-1738
Sia la Francia che la Russia vogliono imporre un proprio candidato al trono rimasto vacante. Si conclude con la Pace di Vienna

3) SUCCESSIONE AUSTRIACA: 1740-1748
imperatrice d'Austria è Maria Teresa di Asburgo, che però non viene riconosciuta dal re di Prussia. Si conclude con la Pace di Aquisgrana



1° crisi in Spagna 1701-1714

il re di Spagna Carlo II, ultimo discendente degli Asburgo di Spagna, privo di eredi diretti, morì, dopo avere designato come suo successore **Filippo di Borbone, nipote di Luigi XIV.**

Che era anche erede del trono francese.

Questa concentrazione di potere non fu accettata dagli altri stati. Si crearono due schieramenti contrapposti


Sostenitori di Filippo:
Francia, duca Savoia, Portogallo

Sostenitori Carlo d'Asburgo:
Austria, Regno Unito, Prussia

Scontri tra le due parti.

1° fase eletto 1711 Carlo d'Asburgo, ma si vede che anche lui potrebbe accentrare un grosso potere: Spagna, Sacro Romano Impero, colonie, domini austriaci.

2° si arriva alla firma di 2 trattati:
1713 Trattato di Utrecht
1714 Pace di Rastatt
che portò alla nomina di Filippo V come re di Spagna in cambio di precise rinunce: Trono di Francia e di altri territori.



2° crisi del trono polacco 1733-1738

nel 1733, alla morte del re polacco Augusto II doveva essere eletto il nuovo re, che veniva eletto dalla Dieta (assemblea) dei nobili.

2 nomi

Augusto di Sassonia, figlio di Augusto II appoggiato dall'Austria e dalla Russia


Stanislaw Leszczyński, suocero di Luigi XV, appoggiato dalla Francia

La Francia dichiarò allora guerra alla Polonia, e il conflitto si prolungò fino al 1738.


Questa guerra non comportò grandi perdite poiché si trattava di un piccolo stato e si stava presentando un ben più grave crisi quella austriaca.

Pace di Vienna 1738 Augusto eletto sovrano con il nome di Augusto III

Mentre Stanislaw Leszczyński, venne eletto duca del ducato della Lorena



Nel 1713 Carlo VI d'Asburgo (1711-1740) aveva promulgato la **Prammatica sanzione**, con la quale vietava la divisione, per motivi ereditari, dei possedimenti asburgici e poteva diventare regina anche un donna.



3° crisi del trono d'Austria 1740-1748

nel 1740 il trono imperiale a **Maria Teresa**, figlia di Carlo VI, ma **diversi Stati contestarono** la validità della successione.

Prussia, Francia e Spagna che cominciarono ad avere vittorie

ebbe un conflitto sanguinoso che coinvolse tutti i paesi dell'area europea.

Austria, Inghilterra, Savoia. Le sconfitte di Maria Teresa portano in guerra l'Inghilterra per paura di una espansione della Francia e con l'Inghilterra, per lo stesso motivo entrarono in guerra altri paesi

Vittoria degli inglesi sui francesi nel 1743, a Dettingen

Successiva Vittoria dei francesi sugli inglesi 1745

Alla notizia che la Russia sarebbe scesa in aiuto dell'Austria si arrivò alla

Pace di Aquisgrana. Maria Teresa ottenne il riconoscimento del titolo imperiale, ma fu costretta a cedere diversi territori alla Prussia, che andò affermandosi come una tra le maggiori potenze europee.

L'instabilità europea.

Durante il Settecento i sovrani europei mirarono a conservare l'equilibrio politico internazionale raggiunto nel secolo precedente.

L'obiettivo si rivelò però difficile da raggiungere perché tra il 1701 e il 1748 l'assetto politico del continente fu più volte modificato da lunghe guerre, dette "di successione", cioè scaturite da problemi di ordine dinastico.

La guerra di successione spagnola

Nel 1700 il re di Spagna Carlo II, ultimo discendente degli Asburgo di Spagna e privo di eredi diretti, morì, dopo avere designato come suo successore **Filippo di Borbone, nipote di Luigi XIV.**

La scelta del re spagnolo divise i sovrani europei, che si coalizzarono in due schieramenti contrapposti.

Da una parte il re di Francia, Luigi XIV, appoggiò la candidatura del nipote. Dall'altra l'Impero asburgico, l'Olanda, l'Inghilterra, il Ducato di Savoia e la Prussia, preoccupati per un ulteriore rafforzamento della Francia, **proposero un altro candidato, Carlo d'Asburgo**, secondogenito dell'imperatore Leopoldo.

Quando, nel 1701, Filippo fu incoronato re di Spagna con il nome di Filippo V, i due schieramenti entrarono in guerra.

Nel 1711 Carlo d'Asburgo fu eletto imperatore e il conflitto giunse a una svolta. Tra i sovrani europei si diffuse il timore che l'Impero potesse di nuovo annettere ai territori imperiali la Spagna.

Dopo anni di negoziati, nel 1713 Gran Bretagna e Olanda firmarono solo con la Francia il **Trattato di Utrecht**. Nel 1714 anche la monarchia austriaca depose le armi e sottoscrisse la **Pace di Rastatt**: **Filippo V fu riconosciuto re di Spagna**, in cambio della sua rinuncia al trono di Francia e della cessione all'Austria dei Paesi Bassi e dei possedimenti italiani (il Regno di Napoli, la Sardegna, lo Stato dei Presidi e il Ducato di Milano), a eccezione della Sicilia.

La guerra di successione polacca

La guerra di successione spagnola fu seguita da vent'anni di relativa pace, che vennero interrotti da due nuovi conflitti: la guerra per la successione al trono di Polonia e quella per il trono imperiale asburgico.

Il primo conflitto scoppiò nel 1733, alla morte del re polacco Augusto II, quando la Francia si oppose alla successione di suo figlio Augusto, appoggiato dall'Austria e dalla Russia, e sostenne invece un proprio candidato, Stanislao Leszczyński, suocero di Luigi XV. La Francia dichiarò allora guerra alla Polonia, e il conflitto si prolungò fino al 1738, quando, con la Pace di Vienna, Augusto venne riconosciuto legittimo sovrano con il titolo di Augusto III.

La guerra di successione austriaca

L'ultima guerra di successione riguardò il trono imperiale. Nel 1713 Carlo VI d'Asburgo (1711-1740) aveva promulgato la **Prammatica sanzione**, con la quale vietava lo smembramento, per motivi ereditari, dei possedimenti asburgici.

Inoltre, con **una clausola aggiunta nel 1717**, l'imperatore stabilì che la successione potesse avvenire **anche per via femminile**.

Secondo la Prammatica sanzione, nel 1740 il trono imperiale sarebbe dovuto andare a Maria Teresa, figlia di Carlo VI, ma diversi Stati contestarono la validità della successione.

Il conflitto, che coinvolse **Prussia, Francia, Spagna, Gran Bretagna e Regno di Sardegna**, fu combattuto in gran parte nei domini asburgici, che furono occupati e invasi.

La guerra terminò nel 1748 con la Pace di Aquisgrana.

Maria Teresa ottenne il riconoscimento del titolo imperiale, ma fu costretta a cedere diversi territori alla Prussia, che andò affermandosi come una tra le maggiori potenze europee.

L'Italia dopo la Pace di Aquisgrana 1748

Dopo la Pace di Aquisgrana l'intera penisola italiana era costituita da numerosi piccoli Stati, molti dei quali indipendenti.

I principali erano:

- il Regno di Sardegna, sotto la dinastia dei Savoia, che comprendeva il Piemonte, la Sardegna, Nizza e la Savoia;
- il Ducato di Milano, controllato dall'Austria;
- la Repubblica di Venezia;
- il Granducato di Toscana, retto dagli Asburgo-Lorena dopo l'estinzione della dinastia dei Medici;
- lo Stato pontificio, secolare dominio del papa;
- il Regno di Napoli e di Sicilia, sotto la dinastia dei Borbone di Spagna.

Tra questi Stati cominciò a emergere il Regno di Sardegna, che già dai primi decenni del secolo era stato riorganizzato da Vittorio Amedeo II, sul modello di Stato centralizzato della vicina Francia, con una serie di riforme economiche e sociali.

Il piccolo regno ne trasse enorme beneficio: le entrate finanziarie raddoppiarono, le migliori condizioni di vita favorirono un incremento della popolazione, le attività manifatturiera e agricola – in particolare la coltivazione del riso – si svilupparono, sostenendo la crescita della classe borghese imprenditoriale



L'Italia dopo la pace di Aquisgrana.